



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

AREA 4 - SOCIO CULTURALE

N. 545 DEL 17/09/2024

OGGETTO: Servizio di ristorazione scolastica con fornitura e distribuzione pasti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado - fornitura derrata, preparazione e distribuzione pasti asilo nido comunale - Cig: B2009328CD. Autorizzazione al subappalto.

Responsabile del Servizio: Ornella BERGOGLIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI e RICHIAMATI i provvedimenti con i quali sono stati individuati i Responsabili dei Servizi nell'ambito di questo Ente con i poteri ad assumere gli atti di gestione;

VISTI e RICHIAMATI i provvedimenti con i quali lo scrivente è stato nominato Responsabile del Servizio ed è stato delegato alla sottoscrizione degli atti;

VISTO l'art. 183 del D.lgs. 267/2000;

TENUTE PRESENTI le disposizioni dello Statuto Comunale e del Regolamento di Contabilità, nonché del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il bilancio triennale 2024-2026, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 30.11.2023, nonché la deliberazione della Giunta comunale n. 143 in data 15.12.2023 di approvazione del PEG per l'anno 2024;

RITENUTO NECESSARIO e POSSIBILE adottare il provvedimento in oggetto per le seguenti motivazioni:



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

PREMESSO che:

- con determinazione a contrarre n. 362 in data 03/06/2024 il Comune di Santena ha indetto una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica con fornitura e distribuzione pasti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado – fornitura derrate, preparazione e distribuzione pasti asilo nido comunale. Periodo settembre 2024 – agosto 2029. Vecchio CIG: B1F59DB6E. Nuovo CIG: B2009328CD, procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 del Codice;
- con determinazione n. 465 in data 22/07/2024 è stata affidata la gestione del suddetto servizio di ristorazione scolastica alla società VIVENDA SPA, con sede in Roma, Via F. Antolisei, 25 – 00173 Roma – C.F./P.I. 07864721001 – che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, corrispondente ad importo contrattuale per l'intera durata dell'appalto (quinquennale) a €. 2.619.125,00 al netto dell'IVA, e al costo unitario a pasto di:
 - o € 5,45 per la refezione scolastica (infanzia, primaria e secondaria);
 - o € 6,45 per l'Asilo nido;e alle condizioni tutte previste nell'offerta progettuale e in quella economica e nel Capitolato Speciale di Appalto relativo al servizio.
- l'aggiudicatario ha richiesto l'autorizzazione al subappalto della prestazione di sorveglianza e assistenza in mensa all'operatore economico Cooperativa Cittattiva, con comunicazione acquisita agli atti del protocollo di questo Ente in data 17/09/2024 con il numero 11689;

RILEVATO che il comma 4 dell'art. 119 del Codice Contratti dispone che i soggetti affidatari dei contratti di cui al codice stesso possono affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che:

- a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

- b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro;
- c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;

CONSIDERATO che il subappalto senza autorizzazione è sanzionato dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, a tenore del quale, tra l'altro, chiunque, avendo in appalto opere riguardanti la pubblica amministrazione, concede anche di fatto, in subappalto o a cottimo, in tutto o in parte, le opere stesse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, è punito con le pene ivi previste, ferma la facoltà dell'amministrazione appaltante di chiedere la risoluzione del contratto;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 3 del più volte richiamato art. 119, non si configurano come attività affidate in subappalto, per la loro specificità, le seguenti categorie di forniture o servizi:

- a) l'affidamento di attività secondarie, accessorie o sussidiarie a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla stazione appaltante;
- b) la subfornitura a catalogo di prodotti informatici;
- c) l'affidamento di servizi di importo inferiore a 20.000 euro annui a imprenditori agricoli nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'ISTAT, oppure ricompresi nella circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 141 del 18 giugno 1993, nonché nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- d) le prestazioni secondarie, accessorie o sussidiarie rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti sono trasmessi alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto.

VERIFICATO che l'affidatario, ai sensi del comma 5 dell'art. 119 del Codice degli appalti:



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

- ha trasmesso, con nota prot. al prot. 11689/2024, il contratto di subappalto a questa stazione appaltante;
- il suddetto contratto di subappalto è corredato della documentazione tecnica, amministrativa derivata dagli atti del contratto affidato, indicando puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici;
- con la medesima nota, ha contestualmente trasmesso la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui al Codice dei Contratti e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103 del Codice medesimo;
- tale ultima dichiarazione è stata verificata tramite la Banca dati nazionale di cui all'articolo 23;

RILEVATO che:

- il Responsabile unico del procedimento ha esaminato la documentazione suddetta e ha riscontrato la regolarità della stessa rispetto alla normativa vigente;
- non sussistono motivi per negare l'autorizzazione medesima, in quanto la ditta proposta come subappaltatrice ha dichiarato il possesso dei requisiti di idoneità morale e di capacità professionale, economico finanziaria e tecnico organizzativa, con le condizioni, prescrizioni e limiti previsti dal Decreto Legislativo n. 36/2023;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 267/2000;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023;

DETERMINA

1. **DI DARE ATTO** che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **DI AUTORIZZARE**, per le ragioni indicate in premessa, il subappalto all'operatore economico Cooperativa Cittattiva, con sede in Chieri (TO), Via Conti Rossi di Montelera, n. 48 - P.IVA 05427510010, in riscontro alla richiesta pervenuta in data 17/09/2024 - prot.



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

11689/2024, dall'operatore aggiudicatario delle prestazioni di cui in precedenza, alle condizioni, prescrizioni e limiti previsti dal D.Lgs. n. 36/2023;

3. **DI PRECISARE** che, ai sensi del comma 6 dell'art. 119 del Codice dei Contratti:
 - il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto;
 - l'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, fatte salve le ipotesi di esclusione di tale responsabilità previste dalla legge;

4. **DI PRECISARE** che, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 119 del Codice dei Contratti:
 - l'affidatario è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni ed è responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
 - per il pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori;
 - in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 5, a tenore del quale le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano, in tutti i casi, che le medesime tutele normative ed economiche siano garantite ai lavoratori in subappalto;
 - nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al periodo precedente, il RUP o il responsabile della fase dell'esecuzione, ove nominato, inoltra le richieste e le contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti;

5. **DI DISPORRE** sin da ora, ai sensi del comma 10 del più volte richiamato art. 119 del Codice dei Contratti, l'obbligo dell'affidatario di provvedere alla sostituzione, previa



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

autorizzazione della stazione appaltante, dei subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di cui al vigente Codice dei Contratti;

6. **DI DISPORRE** sin da ora, ai sensi del comma 12 del medesimo art. 119 del Codice dei Contratti:
 - che il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, garantisca gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconosca ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, applicando altresì i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro del contraente principale, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale;
 - che l'affidatario corrisponda i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso, precisandosi che questi è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
7. **DI TRASMETTERE** il presente atto all'operatore affidatario, al subappaltatore per i successivi, eventuali adempimenti di competenza;
8. **DI DARE ATTO** che la presente autorizzazione si intende subordinata alle condizioni di legge ed in particolare agli obblighi previsti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contribuzione e assicurazione dei lavoratori ammonendo che l'inosservanza di tali disposizioni è causa di risoluzione del contratto;
9. **DI PUBBLICARE** il presente atto secondo le previsioni del Decreto Legislativo n. 33/2013.
10. **DI DARE ATTO** che a norma del Capo II della legge n.241/1990, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la sig.ra Ornella Bergoglio Responsabile Area n. 4 – Socio Culturale.



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

11. **DI DARE ATTO** che avverso la presente determinazione è ammessa, da parte dei soggetti legittimati e secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 02/07/2010 n. 104, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Piemonte o – qualora ricorra il caso – proposizione di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Firmato digitalmente

F.to: Ornella BERGOGLIO

Il provvedimento riprodotto nella presente copia su supporto cartaceo è conforme all'originale contenuto nel fascicolo informatico sottoscritto con firma digitale conforme alle regole tecniche previste dal CAD. I certificati dei firmatari, rilasciati da un Certificatore accreditato, al momento della apposizione della firma digitale risultavano validi e non revocati.

Per le informazioni di dettaglio sulle firme digitali apposte è possibile rivolgersi ai rispettivi certificatori accreditati che detengono il Registro Pubblico dei certificati di firma.